

SETTIMANALE METEO, NUMERO 133 DEL 15 GENNAIO 2019

ANCORA UNA SETTIMANA SECCA MA PIUTTOSTO FREDDA

La settimana dal 7 al 14 gennaio è stata ancora all'insegna del promontorio anticiclonico che, da Natale, ha protetto l'Europa occidentale. Questa situazione ha provocato, il 7 gennaio, una giornata mite e di bel tempo sulla Liguria, anche se il giorno successivo una perturbazione si è attestata sulle Alpi, scorrendo principalmente lungo l'Adriatico; nel contempo il centro-Levante della Liguria è stato interessato da nuvolosità associata a condizioni di cielo coperto con venti in rapida rotazione da Nord e gradualmente rasserenamenti.



Da segnalare il rinforzo dei venti settentrionali tra forti e molto forti (tra 60 e 100 km/h a partire dal 9 gennaio) con picchi di burrasca nell'interno genovese, per l'innesco del favonio sul nord-Ovest italiano. La successiva entrata di correnti balcaniche attorno al 10 - 11 gennaio ha comportato ancora venti a tratti forti e un calo termico associato a un'assenza di precipitazioni, in quanto il flusso dominante da Nord ha provocato tempo perturbato e nevosità prevalentemente a nord delle Alpi e nel meridione italiano.

La spettacolare alba di Venerdì 11 Gennaio a Cogoleto – GE (a) evidenzia un'impronta più invernale in un contesto caratterizzato da un'ottima visibilità collegata al permanere di correnti più fresche da nord, con venti tra costa e interno caratterizzati da intensità forte o di burrasca, con raffiche a Fontanafresca di 85 km/h (alle 00 del 11/01). Tale flusso ha portato a un calo termico nella notte che ha interessato gran parte della regione fino alla costa con minimi di oltre -10 °C nell'interno. Il vento viene evidenziato dalle increspature marine pomeridiane, presenti nell'immagine (b) caratterizzata ancora dalla presenza a spettacolari nubi allungate al largo del golfo.



Spettacolare alba ripresa da Cogoleto (GE) attraverso una sovrapposizione di immagini (11 gennaio - fonte: E. Zattera)

L'atmosfera pomeridiana in Corso Italia (Ge) evidenzia un mare stirato dal vento di tramontana con residua nuvolosità cumuliforme (11 gennaio - fonte: L. Onorato)



Il tramonto di sabato 12 Gennaio ripreso da Genova (a) chiude una giornata caratterizzata da un'ampia visibilità per la protezione indotta della barriera alpina, in concomitanza di correnti settentrionali legate alla presenza di un promontorio anticiclonico sulla Francia (vedere il naso anticiclonico H1 nella mappa b del KMNO); tale configurazione ha mantenuto tempo instabile a nord sulla Germania (freccia blu associata ad aria atlantica) e più a sud sul meridione italiano e la Grecia (freccia azzurra legata alle correnti balcaniche). Le nubi alte a occidente di Genova (del tipo cirri), sono legate all'approssimarsi di un veloce fronte dalla Germania, che poi il 13/01 ha dato qualche disturbo nuvoloso, in particolare sulle zone alpine.



Le ultime sfumature del tramonto di sabato 12 Gennaio ripreso dall'alto del porto di Genova (verso il ponente genovese) - fonte: L. Onorato

12 gennaio, h 12 UTC Analisi KMNO evidenzia la presenza di un promontorio anticiclonico (H1) che protegge il nord Italia e la Liguria



In Liguria è seguito un weekend con tempo ancora soleggiato, salvo qualche addensamento o velatura, accompagnato da temperature in lieve ripresa, a causa di una rimonta anticiclonica che ha protetto il Nord Ovest (salvo qualche fronte in rapido transito sulle Alpi e ritorni perturbati balcanici che hanno continuato ad insistere al Sud Italia).

Le temperature inizialmente sopra l'atteso (massime di 20.2 ad Albenga Isolabella, 19.7 ad Albenga Molino Branca e Diano Castello) anche per effetto del vento di favonio, hanno mostrato un successivo, costante calo, con valori rigidi nell'interno soprattutto nelle minime anche a causa dei rasserenamenti. Questa diminuzione ha comportato temperature massime attorno all'atteso o di poco al di sotto della climatologia (nelle città capoluogo nessuna minima superiore ai 10 gradi); il calo è stato più deciso per i valori minimi , in particolare tra il 10 e il 12 gennaio, per l'entrata di correnti balcaniche associate a venti forti.

Di conseguenza si è osservato un calo termico più netto, avvertito in particolare nell'interno con la colonnina di mercurio che è scesa l'11 gennaio, a -11.6 a Cabanne di Rezzoaglio e a -10.7 a Loco Carchelli (entroterra del Levante genovese) e con un aumento delle condizioni di disagio fisiologico per freddo in particolare nelle ore notturne sulle aree maggiormente esposte al vento settentrionale.

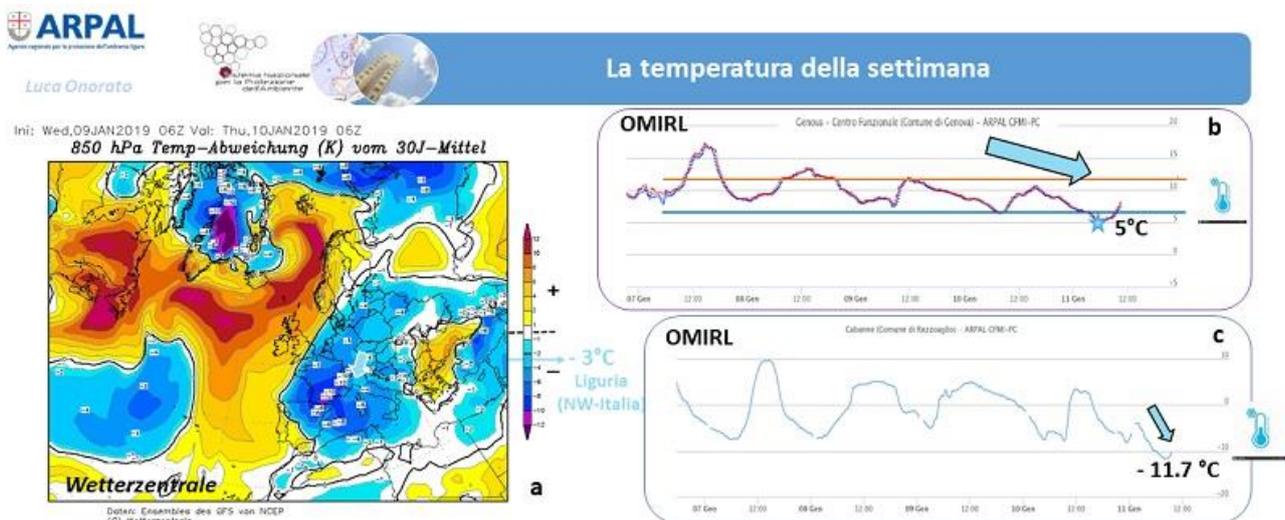


Fig 3 : La mappa Wetterzentrale (a) dell'anomalia di temperature per l'10 gennaio mostra un calo termico nel corso della settimana che raggiunge i valori di anomalia minima significativa attorno al 10 - 11 gennaio sull'Europa (con anomalie di - 10 verso i Pirenei e attorno a -3/-4 sulla Liguria) per l'entrata di correnti fredde continentali dai quadranti nord-orientali; La mappa OMIRL per la stazione di Genova mostra inizialmente temperature sopra l'atteso rispetto al clima (sia massime che minime) ma in graduale calo verso il 9 gennaio con minimi verso l'11 gennaio riscontrabili dalla stazione dell'interno di Cabanne (800m) con oltre -11 °C. Per i capoluoghi costieri si passa nella settimana da temperature sopra l'atteso verso anomalie di temperatura sui -2 °C / -3 °C più evidenti nelle minime.